



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 4 GENNAIO 2013

Ufficio di Staff



Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008
www.comune.cerveteri.rm.it
segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it
comunecerveteri@pec.it



Il presidente della Multiservizi replica alle accuse che da mesi "spara" l'ex Sindaco Da Guido Rossi solo rancore e menzogne per giustificare le sue trombature elettorali

Da mesi ricevo attacchi assolutamente non veritieri da parte del Sign. Rossi, era mia intenzione ignorarli data la loro totale infondatezza, ma vista la tenacia con la quale il Sign. Rossi continua ad ingannare la popolazione scrivendo sui giornali, nel rispetto di Cerveteri e del mio ruolo di Presidente della Multiservizi, vorrei spiegare alcune verità, consapevoli del fatto che la popolazione è stata purtroppo poco abituata alla trasparenza. Il Sign. Rossi afferma, tra le tante menzogne, che il Sindaco Pascucci ha raddoppiato lo stipendio al sottoscritto. Lo ripete ormai da mesi. Non è vero e se Lei sapesse leggere gli atti amministrativi forse si sarebbe evitato questa brutta figura. Il mio stipendio è pari al 50% dell'indennità del Sindaco. Il mio predecessore, il dott. Graziosi quando era Presidente di un Consiglio

di Amministrazione composto da 3 membri (insieme a lui c'erano il sig. Segatori e l'avv. Angelini) percepiva uno stipendio pari al 25% dell'indennità del Sindaco. In quest'ultimo caso la percentuale è più bassa solo perché il Presidente era aiutato da altre due persone che ovviamente percepivano una retribuzione. Il Commissario Prefettizio, venuto dopo la caduta di Ciogli, ha sciolto il Consiglio di Amministrazione e nominato il dott. Graziosi, ex Presidente, Amministratore Unico. Quindi Graziosi era unico Presidente come sono io ora. Questo ha portato ad un aumento di lavoro e responsabilità e proprio alla luce di ciò, il Commissario Prefettizio ha ritenuto opportuno incrementare lo stipendio fino al 55% dell'indennità del Sindaco. Quindi il mio predecessore, quando era Presidente di un

Cda percepiva di meno, quando è rimasto solo (come lo sono io) ad amministrare la società, percepiva uno stipendio più alto. Fino a qui le è chiaro? Aggiungo che il Sindaco Pascucci ha ridotto del 10% lo stipendio dell'amministratore unico della società, in linea con la spending review. Quindi il mio stipendio è più basso di quello percepito da chi precedente ha svolto il mio ruolo. Io non ho problemi nello spiegare a quanto ammonta la mia busta paga ai cittadini, se vuole posso anche mostrarla, la trasparenza pubblica è un mio caposaldo, la cosa che mi dispiace è il suo rancore che la porta, oltre tutto, a rendersi ridicolo considerando che dopo anni di vita amministrativa Lei non è ancora in grado di leggere e decifrare gli atti comunali e scrive, di conseguenza, cose errate. Gentile

Sign. Rossi, Lei ha avuto più volte la sua occasione come Sindaco e come Consigliere, ha evidentemente fallito e la popolazione ha deciso di non darle nuovamente fiducia, sarà amareggiato di non sedere più su poltrone che ha occupato per anni, ma questo non giustifica il suo continuo atteggiamento scorretto. Se fosse una persona onesta smetterebbe di raccontare menzogne alla città, ci lasci lavorare invece di seminare odio e malumori. Se, da cittadino, ha davvero voglia di dare un contributo, invece di dire bugie sui giornali e confondere la gente su cose che neanche lei ha capito bene, ci venga a trovare, le spiegheremo tutto quello che non le è chiaro e saremo disposti ad accettare anche un suo suggerimento, purché disinteressato e non pretestuoso. Non creda che noi non saremmo in grado di

fare il suo gioco e di attaccarla sul suo reale discutibile operato, avremmo moltissimi esempi (uno fra tanti i soldi pubblici e quindi di tutti i cittadini spesi per i numeri civici che per giunta hanno causato un debito fuori bilancio) ma non ci vogliamo abbassare a certi livelli. Il triste passato di Cerveteri ce lo siamo lasciati alle spalle, ci piace guardare al futuro e non credo dobbiamo chiederle il permesso per questo, perché lo abbiamo già ottenuto dalla gente nelle ultime elezioni. Stiamo lavorando per la città, gli attacchi personali e soprattutto gli interessi personali non ci appartengono e lo abbiamo dimostrato rifiutando una tangente e denunciandola. Ci rendiamo conto che Cerveteri, purtroppo, a causa delle amministrazioni precedenti è poco abituata alle parole oneste, trasparenza e interesse pubblico, ma noi

vogliamo che queste parole siano la quotidianità e lavoriamo per questo. Lei infine mette in dubbio la mia professionalità, forse lo fa perché sono giovane e a suo dire insperato, magari ha ragione, ma le posso assicurare, in verità più alla città che a lei, che se farò qualche sbaglio, legga bene, ho detto SE, saranno sbagli non certo mossi da interessi diversi da quello pubblico. Le sarei quindi infinitamente riconoscente se la smettesse di usare in maniera infondata i mezzi deleteri della vecchia politica, sono molto poco rispettosi nei confronti dei cittadini e con me non attaccano, si lasci lavorare, la gente ci giudicherà alle prossime elezioni. Si trovi un hobby invece di improvvisarsi giornalista.

"Periodicamente torna a galla la questione dell'azienda di servizi del Comune di Cerveteri, afferma Antonio Saritino: l'opposizione ne parla, ovviamente, in malo modo paventando chissà quali magheggi che in realtà non ci sono; la maggioranza, altrettanto ovviamente, ne difende l'utilità pubblica nell'interesse della Città; e anche qui e tutto da dimostrare. Lasciamo perdere la stucchevole, quanto inelegante, polemica sui cento euro in più o in meno che percepisce il presidente Gazzella che spinge ulteriormente verso il basso il tono del dibattito. Insomma, ci si mantiene sul piano teorico - polemico senza che da una parte o dall'altra venga una proposta concreta sulla prospettiva economica finanziaria dell'Azienda comunale; cioè se continuerà a macinare perdite d'esercizio o che altro. Vediamo in concreto: il deficit di quattrocento mila euro è strutturale, cioè non deriva da congiunture eco-

Multiservizi società in perdita, privatizziamola e diventerà attiva Gazzella, manager con stipendio micragnoso

nomiche sfavorevoli, crisi del mercato e, tanto meno, da oscuri e inconfessabili interessi ma dal semplice fatto che la Multiservizi vende a tre (servizi ai cittadini) quello che gli costa cinque creando debito. L'unica posta in attivo è quella delle farmacie i cui profitti vanno, appunto, a mitigare il deficit; con queste dinamiche aziendali, che sono di per sé antieconomiche, un'impresa privata sarebbe già fallita dieci volte. L'Amministratore unico ha fatto un giro di ricognizione per rendersi conto della realtà imprenditoriale che gli è toccata in sorte e, diciamo la verità, per uno stipendio cheché se ne dica micragnoso e lontano anni luce da quelli di un qualsiasi ammi-

nistratore di condominio. Avrà così scoperto, ma non lo dirà nemmeno sotto tortura, la vecchia piaga del pauperismo pubblico: impiego sciamannato delle risorse, deresponsabilizzazione della dirigenza, scarso attaccamento al lavoro, burocrazia e clientelismo soffocante, familismo spinto e menefreghismo generalizzato; e, speriamo, nient'altro. Non c'è da meravigliarsi è ciò che accade normalmente, si fa per dire, nelle aziende pubbliche (vecchia Alitalia, Rai, FFSS e compagnia bella) perché manca la spinta propulsiva al profitto. I vertici sono scelti dalla politica e non per capacità manageriali, la meritocrazia resta fuori della porta; anche se non si può escludere che

qualcuno diventi un bravo manager. Intendiamoci, le predette criticità sono l'effetto non la causa, la quale è imputabile non ai lavoratori ma al "sistema", vale a dire la "governance" pubblica delle dinamiche economiche. Quel sistema che esteso a Regioni, Province e Comuni ha fatto esplodere il debito sovrano dell'Italia insieme al dilagare della pratica corruttiva diventando intrinsecamente non riformabile. L'unico risultato conseguito è stato un'amministrazione statale oltremodo costosa, vessatoria e agli ultimi posti in termini di efficienza e produttività nella graduatoria dei Paesi europei ed extraeuropei: ecco uno dei principali motivi che tiene gli

investitori stranieri alla larga dal nostro Paese. Mi scuso per la digressione: memorabile la nomina di Francesco Cossiga a ministro per la Riforma burocratica; l'unica riforma portata in porto dall'illustre personaggio fu quella di abolire il suo ministero. Al di là di ogni lodevole intenzione nessun "tavolo delle responsabilità" potrà cambiare questo stato di cose che, appunto, è sistemico. E sarà arduo, se non impossibile, che l'Azienda torni in attivo in mancanza di nuove risorse da investire. Se tutto ciò regge bisogna ribaltare il sistema portandolo verso la privatizzazione della Multiservizi onde introdurre la spinta propulsiva al profitto e acquisire capitali freschi. È esattamente quello che stanno facendo la maggior parte dei Comuni collocando sul mercato le aziende municipalizzate, Roma in testa, così come indicato non solo dagli economisti ma dalla stessa Unione Europea".

Ieri mattina manifestazione spontanea di protesta dei residenti davanti al Comune Quale futuro per San Paolo e Boietto?

L'area rurale a rischio per l'arrivo di attività di trattamento dei rifiuti

La protesta è contro l'impianto di smaltimento che Ladispoli ha già bloccato perché dannoso

di Alberto Sava

Ieri mattina piazza Risorgimento è stata occupata da alcune decine di residenti della località San Paolo-Boietto allarmati dalle notizie circa l'arrivo in zona di un impianto di trattamento rifiuti in corso di delocalizzazione dal sito di Monteroni (Ladispoli), a seguito delle proteste dei residenti dell'area e la scelta unanime del consiglio comunale ladispolano di sospendere le attività. La manifestazione è nata dalla scelta di residenti di manifestare il loro allarme all'Amministrazione comunale. La preoccupazione maggiore che circolava in piazza ieri matti-



na tra i manifestanti era quella di trovarsi all'improvviso davanti a una scelta già fatta dall'alto, magari con decisione già prese che rivoluzionerebbero in maniera pesan-

te l'intera zona del sito che dovrebbe ospitare tale attività. Il rischio - affermavano i manifestanti - è quello di compromettere la vocazione agricola di un'area

parzialmente vincolata anche a livello paesaggistico e archeologico con un'attività di altra natura. Presenti alla manifestazione alcuni esponenti dell'opposizione e tra questi il consigliere Pd

Celestino Gnazi che ha dichiarato: "Non oso neanche pensare che i residenti di San Paolo Boietto possano trovarsi di fronte a decisioni prese sulla testa di tutti. Non posso crederlo anche perché l'amministrazione Pascucci si è sempre dimostrata estremamente sensibile ai tempi ambientali per la salvaguardia del territorio. Sono certo che proseguire nell'iter amministrativo, che sembra già avviato, ci sarà una

immediata e compiuta informazione nei confronti dei consiglieri comunali e di tutta la cittadinanza. Concludo ponendo una domanda ben precisa: per quale motivo un'attività ritenuta a Ladispoli pregiudizievole per l'agricoltura, il turismo e la vivibilità dei residenti, diventa poi innocua se localizzata a Cerveteri?"

L'assemblea spontanea dei cittadini di San Paolo-Boietto ha organizzato per questa sera alle 21.00, presso il ristorante da Nazareno, il primo incontro del nascente Comitato al fine di richiedere all'amministrazione comunale un incontro urgente. Il Comitato chiede altresì alle forze politiche di maggioranza ed opposizione di attivarsi in tutte le sedi possibile per fare chiarezza su tutta questa delicatissima a questione.



In corso interventi nelle frazioni residenziali di Valcanneto e Cerenova Potatura degli alberi pericolosi

Proseguirà nel mese di gennaio il ciclo di interventi previsti per la potatura e la manutenzione degli alberi e del verde pubblico messo in atto a partire dal mese di Novembre dall'Amministrazione comunale. "Molti degli interventi in calendario sono già stati effettuati con puntualità assolvendo alle richieste di potatura più urgenti sul territorio comunale. - ha detto Andrea Mundula, Assessore all'Organizzazione e Tutela del Territorio - In particolare a Valcanneto sono stati eseguiti interventi nelle aree di Largo Arrigo Boito, Via Pergolesi, Via Guido D'Arezzo e Via Monteverdi, men-

tre a Cerenova in Via Rallo, Via Volterra, Via Fiesole, Via Trevignano, Via Agylla, Via Vetulonia, Via Etruria Meridionale e Via Faleri". "Compatibilmente alle condizioni meteorologiche - ha proseguito Mundula - il programma degli interventi sulle alberature proseguirà nei primi giorni del 2013. A Cerenova gli interventi interesseranno Via Sergio Angelucci e Largo Roma in Via Oriolo e Via Benedetto Marini, mentre a Valcanneto verranno potate le alberature di Via Leoncavallo. Ringrazio il personale della Multiservizi Caerite per la professionalità con la quale hanno coordinato gli interventi".

Dure critiche all'amministrazione per la vicenda che più la gira e peggio è Cilieggi per la Casa della pace... eterna Opera inutile con fondi regionali ma soprattutto comunali

Solamente tre circostanziati articoli, con foto accluse sulla stato della "Casa della Pace ...eterna", hanno "convinto" gli Amministratori ad una risposta. Ma le dichiarazioni rese dall'Assessore Mundula, erede di un politico che ha lasciato un segno indelebile sul territorio cervetero, e dalla Delegata alla Pax, Lucia Lepore, anziché chiarire, hanno reso la questione ancora più incasinata, suggellando la veridicità del proverbio popolare: più la smucini più puzzaf! L'Assessore "zainetto in spalla", a dimostrazione che lui è sempre in marcia per la Tutela del territorio, inizia la sua dichiarazione con: "Abbiamo aperto i cantieri solo un mese fa. I lavori proseguono a pieno ritmo... Per la Casa della Pace abbiamo subito un rallentamento. La Ditta appaltatrice ha rescisso il contratto e nel corso dei lavori (sic, sic, sic arsic) è emersa la necessità di una modifica progettuale... Abbiamo presentato già al Genio civile una variante al progetto...". Sembra incredibile ma queste sono le frasi di un giovane Ingegnere su una opera di cui si era sbandierata la conclusione a soli duecentoquindici giorni dall'edatante inizio lavori di fine Giugno e sul cui progetto si erano spesi giudizi a dir poco

entusiastici. Come dicono in Spagna 'echar el muerto al otro' appiappare il morto, cioè le responsabilità, agli altri! Nulla trapela sulle ragioni che hanno spinto la Ditta Mazzone a rescindere un così favorevole appalto. La delegata alla Pax da par suo si ostina ancora a parlare di solo contributo regionale, quando dalle quattro delibere firmate dalle Giunte negli ultimi tre anni, sempre gli stessi nomi sempre quelli di adesso lei compresa, il costo complessivo previsto per l'inutile opera è di 142.000 euro così suddivisi: cento cucuzze coperti da contributo Polveriniano, i restanti quarantaduemila bruscolini (e che saranno mai!) reperiti in fondi comunali. La Delegata alla Pax tra le molte ed evitabili lungaggini, sul valore morale dell'opera, sulla durata ventennale dell'uso "pacifico" dell'insignificante edificio, infila una perla che spero di aver "trainteso", come dicono i cerveteri. Cito a memoria: " Nel 2010 venne pubblicato un avviso della Regione Lazio per un contributo destinato alla "Promozione ed attuazione di iniziative per favorire la cultura della pace". Mi sono quasi meravigliata che fosse promossa una iniziativa di tanto spessore civile e culturale". Testuale.

Detto da una Professoressa, per aggiunta Delegata alla Pax, mi ha lasciato come stoccafisso appeso all'aria delle splendide isole Lofoten. Personalmente considero la Polverini abissalmente lontana dalla mia storia, ma non credo che solamente gli instancabili marciatori dalle lunghe pedagne, abbiano in esclusiva la pace e quanto di cultura e civiltà offre la piazza.

Qualora si pensasse questo non si capisce perché prendersi le cento cucuzze! Alla base del buon governo deve esserci la sincerità: vale per tutti, ma soprattutto per coloro che si sono assunti o si sono trovati ad avere responsabilità minime o massime bisogno di collettività. Tutti sappiamo che quando i lavori partono così male, i tempi rendono tutto esausto ed inutile ed i costi si moltiplicano almeno per quattro. Ci domandiamo: non sarebbe più utile alla pace ridare indietro alla "camerata" Polverini le cento cucuzze (così evitiamo anche la "contaminazione"), e distribuire i quarantaduemila bruscolini alle famiglie bisognose di Cerveteri? O in alternativa dare quarantamila bruscolini ai nuovi poveri, così da farli "respirare" per un lasso di tempo ragionevole, ed utilizzare i duemila bruscolini

restanti per far piantare ai giovani scolari venti piante di ciliegio, simbolo di pace, nel prato in cui si è invece deciso di cementificare?

Angelo Alfani

Dolore per la scomparsa di Giannetto

Si è spento nel giorno di Natale Giannetto De Angelis, concittadino molto conosciuto a Cerveteri. Fratello del dottor Pio, noto esponente e dirigente del PSI provinciale, lascia la moglie e i due figli. Giannetto da anni conduceva con amore l'attività di macelleria specializzata in carni equine. I cavalli hanno sempre rappresentato moltissimo per Giannetto, in perfetta armonia con le sue radici etrusco-maremmane. La redazione de la Voce si stringe alla famiglia De Angelis e all'amico Pio.

...in breve

Anche con l'arrivo del nuovo anno le proteste contro l'Acqa continuano. Prima le boilette troppo salate. Poi la terra dai rubinetti delle proprie abitazioni. Ora ci mancava soltanto il contatore dell'acqua cambiato dai tecnici senza alcun preavviso. A Cerveteri i cittadini sono indignati e protestano contro Acqa Ato 2. "Questa è una truffa e ora pretendiamo delle risposte immediate". Da tempo infatti migliaia di contatori sono stati sostituiti in città e nelle frazioni periferiche senza che il Comune o tanto meno l'azienda che ha in gestione il servizio abbia minimamente comunicato gli interventi a domicilio. I residenti in questo modo non hanno potuto leggere l'esatta numerazione del consumo idrico. Non solo. "Staccando l'acqua all'improvviso - denuncia una signora che abita a Valcarneto - si è bruciata l'elettrolavola della mia lavatrice. E lo stesso disagio potrebbe essere stato riscontrato dagli altri abitanti". Il municipio si attiva. "Stiamo preparando - risponde l'assessore all'Organizzazione del territorio, Andrea Mundula - una lettera ufficiale ad Acqa Ato 2 affinché dia una risposta su quanto accaduto".

Quattro anni fa la tragica morte della nostra amica Miriam

A quattro anni dalla scomparsa Miriam parla ancora al cuore di chi le ha voluto bene. Ecco mi al mio appuntamento con te, mia cara amica Miriam! Non potevo non ricordarti come ogni anno, (e questo è il quarto) attraverso le pagine del nostro giornale locale e non perché penso che chi ti ha conosciuto ti abbia dimenticato, ma perché io sento di farlo, perché fa bene in primo luogo a me, tu sai e da lassù vedi questa povera nostra vita, difficile, dolorosa, inquietante e sai che ogni mattina, dopo averti salutata, ti chiedo sempre di intercedere presso Gesù, affinché guidi il nostro cammino terreno e ci aiuti tutta la tua misericordia. Ti vedo serena, con il tuo contagioso sorriso, accanto alla tua mammetta, che insieme godete della gloria dei santi ai quali confido si siano aggiunti anche i miei cari, che tanto vuoto hanno lasciato a noi figli ma sicuramente ora vivono in una dimensione di immensa pace, quella pace che non sempre hanno avuto su questa terra. Miriam cara, ieri pomeriggio ti abbiamo ricordato ancora nella Messa in tuo suffragio che è stata celebrata nella chiesetta a te tanto cara. Ci siamo trovati insieme noi che non potremo mai dimenticarci. La preghiera fatta in comune è la più forte e subito ti sarà arrivata, ma tu, prometti melo, guidaci sempre, e prega per noi, non farci mai mancare il tuo amore.

Giao Miriam!
Ciao amica del cuore Anna Lida

Sabato 12 gennaio 2013 in piazza Santa Maria la consegna dei riconoscimenti 'Premio Palazzo'

Eccoci qui, ancora una volta sul filo di lana per conoscere e festeggiare i Vincitori di questo IV Premio che tanta strada ha compiuto dalla sua I Edizione. Io non riesco ad esprimere, sebbene le parole solitamente non mi manchino, lo stato d'animo che mi accompagna di fronte alle risposte così massicce di scrittori e poeti che attendono questo Evento con trepidazione e tante aspettative. E' un po' come aver dato alla luce una creatura che adesso invece inizia ad essere autosufficiente e sa camminare a grandi passi. Non nego che rappresenti per me un intimo orgoglio, sono altresì consapevole che questa idea è stata ampiamente supportata, sempre con entusiasmo, dal Direttore di questo Quotidiano e dall'accoglienza e stima che il Principe Sforza Ruspoli ha voluto esternarmi. Sempre una gran-

de emozione ritrovo il calore della gente che gemisce il Salone delle Feste di Casa Ruspoli e sempre più emozionante l'ideale abbraccio che mi accoglie. Posso affermare che tutto questo scateni in me emozioni forti e sentite. Anche questa Edizione sarà caratterizzata da Poeti che giungono da molto lontano, ma, e questo debbo fermamente riconoscerlo anche se con qualche stupore, nelle graduatorie che giungono da giurie che cambiano ogni anno, molti dei Premiati sono rappresentanti del territorio che ci ospita. Ma voglio essere chiara. Il mio essere stupita non è la risultanza della non fiducia come scrittori, di questo stupendo popolo Etrusco, ma la piena consapevolezza che ciò che il Dott. Sava si riprometteva come scopo di questo Concorso si è ampiamente verificato. Molti talenti, tra loro,

hanno preso coscienza di sé, del loro intrinseco valore. Sì, tutto questo è gioia, è stupore, è orgoglio ed io, perdonatemi se così chiaramente oso esprimermi, sento che il merito è anche un po' mio. Sabato 12 Gennaio 2013, alle h. 16,30 ci ritroveremo come ogni anno alla Cerimonia che vede chiudersi l'ietr del "Premio Palazzo" di quest'ann, con molti Autori che per la prima volta godranno del prestigio del luogo che ci accoglie ed altri che hanno avuto già l'onore di essere tra i Vincitori. Avremo anche ospiti importanti da festeggiare ed alla loro presenza conosceremo il nome dei Giurati che hanno letto e valutato le opere giunte. Arrivederci allora a presto... con le aspettative e le emozioni di sempre.

Nadia Angelini

PROMUZIONE SPECIALE

La parola al presidente
Fiorenzo Collacciani

Basket Cerveteri
nel 2013 punta
a grandi risultati



Con il nuovo anno è tempo di propositi. Il presidente del Basket Cerveteri Fiorenzo Collacciani punta in alto, guardando in avanti con ottimismo. "Spero prima di tutto che sia un'anno importante per la nostra città. Per rivalutarla, per una scossa positiva. Che si esca presto dal torpore. Con quello che abbiamo, bellezze artistiche, naturalistiche, ed enogastronomiche, dovremmo fronteggiare la crisi con autorità. Ma ci vuole sistema, accorpamenti, non individualisti che pensano solo a loro stessi. Per esempio creare dei consorzi tra tutti. In questo modo possiamo dire la nostra". Essendo anche un uomo di sport cosa si aspetta? "Abbiamo la squadra di calcio che sta andando molto bene, sta facendo cose positive - ammette Collacciani - mi auguro che salga in Eccellenza. Per quanto riguarda noi devo dire che sono molto soddisfatto, abbastanza ottimista del nostro lavoro - ammette Collacciani - con la squadra di volley in serie D siamo nei piani alti della classifica. Con le ragazze delle varie discipline stiamo superando le rose aspettative. Insomma non posso lamentarmi, e mi auguro che il nuovo anno ci dia qualcosa di più". E per il 2013 in cantiere potrebbe esserci il palazzetto. "Ci stiamo lavorando, sarebbe il mio sogno. Lo desidero da una vita. Se dovesse arrivare sarebbe un bene per tutta la città"

La società di basket in appena 3 anni ha centrato l'obiettivo dei suoi primi 100 atleti L'Asd Bk San Michele nel futuro Dirigente e istruttori impegnati a trasmettere sani principi ai ragazzi

Al terzo anno di attività l'ASD BK San Michele sente di aver raggiunto un primo grande obiettivo: aver avvicinato ed entusiasmato 100 ragazzi suddivisi nelle varie categorie previste dalla Federazione Italiana Pallacanestro, a partire dai 5 anni. È un traguardo importantissimo per un'Associazione nata da soli tre anni e premia il lavoro serio e mirato degli Istruttori Minibasket che in campo si impegnano per trasmettere ai ragazzi entusiasmo per lo sport e sani principi. Determinante però è l'operatività dello Staff Dirigenziale, a partire dal Presidente Pasqualino Pili e dal Vice Presidente Marco D'angelo che insieme hanno voluto creare un'associazione in una zona (Cerenova) dove la pallacanestro (e non solo) non esisteva e l'avvicinarsi di tante famiglie ha dato loro ragione. Tante le attività alle quali partecipa l'ASD. BK San Michele: Tornei, campionati e manifestazioni per gratificare e far divertire i bambini e ragazzi. La prima manifestazione dedicata ai Pulcini (bambini di 5 e 6 anni) si è tenuta con



successo proprio a Cerenova, tanti i giochi organizzati sul campo, partite e alla fine, prima del rinfresco offerto alle Associazioni intervenute, anche l'arrivo di Babbo Natale che ha voluto lasciare un regalino ad ogni bambino. L'Associazione continua inoltre il progetto Easy Basket nella scuola primaria di Cerenova, promosso dalla Federazione

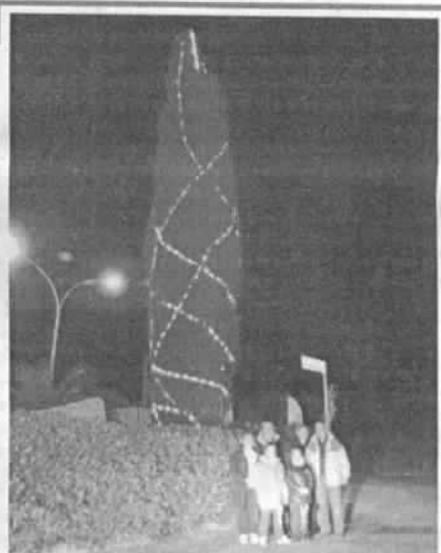
Italiana Pallacanestro e su richiesta dei professori di educazione fisica, da gennaio partirà anche nella scuola secondaria di primo grado, coinvolgendo tutte le classi prime. Ma da quest'anno la novità è anche la squadra Senior organizzata e guidata da Erik Ambrosini e Antonio Pica. Si sono ritrovati a condividere la passione per la pallacanestro

venti ragazzi che si conoscono da sempre perché cresciuti insieme sui campi di gioco. Il loro principale obiettivo è divertirsi e fino ad ora hanno vinto tre partite su quattro giocando con impegno e rispetto per le squadre avversarie. La loro presenza è senza dubbio un incentivo per i piccoli atleti del minibasket nonché un esempio da seguire. Ma gli obiettivi dell'Associazione sono molti altri; primo fra tutti lavorare sulla qualità e rendere le squadre giovanili (che si sono formate in questi tre anni) competitive con quelle che ci sono in zona e che appartengono a società nate molti anni prima. Per raggiungere questo obiettivo ci vorrà tutto il lavoro e la competenza dello staff tecnico del BK San Michele. Le Istruttrici Vera e Varia Consalvi e l'Istruttore Erik Ambrosini sono convinti che nel giro di pochi anni anche questo secondo importante traguardo verrà raggiunto con successo. Nell'augurare un Sereno Natale e un Felice Anno Nuovo a tutti, l'Associazione da appuntamento a Gennaio con altre novità!

Un Natale da primato nella frazione di Cerveteri Alle Due Casette l'Albero di Natale più alto del litorale nord



Il gruppo parrocchiale Madonna di Loreto e la Pro Loco Due Casette, sotto la guida del Parroco Padre Gregorio, hanno realizzato un albero di Natale di dimensioni veramente importanti. L'impegno ed il lavoro profuso per far giungere un grande augurio di Natale e felice anno nuovo a tutti da una piccola frazione. "Abbiate fede in Dio"



troneggia sulla facciata della parrocchia delle Due Casette, un messaggio che invita a credere dando la speranza della certezza del futuro assoluto. L'albero di Natale delle Due Casette entra nel Guinness dei primati territoriale con la raguardevole altezza di 12,50 metri. Complimenti dalla redazione de la Voce ai realizzatori delle Due Casette.



Cala il sipario sul Natale Caerite 2012

Domenica 6 gennaio alle 16.30 ultimo appuntamento con il Presepe Vivente

Il Faro on line - Si chiuderà domenica 6 Gennaio con lo spettacolo teatrale dedicato alla vita di San Francesco d'Assisi il Natale Caerite 2012, la rassegna di spettacoli ed eventi gratuiti messa in campo dall'Amministrazione comunale di Cerveteri, che ha divertito grandi e bambini.

“L'augurio per un 2013 sereno e ricco di novità è espresso per conto della Giunta comunale di Cerveteri dall'Assessore allo Sviluppo Sostenibile del Territorio, Lorenzo Croci – abbiamo affrontato un 2012 non facile, specie dal punto di vista economico, ma nel quale abbiamo fatto anche buona semina. Auspicio per tutti quanti un Anno 2013 ricco e sereno, e che sia davvero proficuo per la nostra Città. Dal canto nostro lavoreremo per rilanciare le iniziative turistiche e culturali a Cerveteri e per rafforzare il nostro tessuto socio-economico che è il fondamento della nostra comunità. Intanto, invito tutti a godere delle iniziative organizzate fino alla prossima Epifania, anticipando che stiamo già raccogliendo idee e proposte per le prossime stagioni artistiche. Un ottimo Nuovo Anno a tutti!”.

Il programma del Natale Caerite volge a conclusione con un finesettimana di iniziative originali ma anche all'insegna della tradizione. Il 5 gennaio alle ore 19.30, in Piazza Immacolata nel Borgo di Ceri, 'Arriva la Befana al Castello', un evento proposto dall'associazione culturale Ducato di Ceri, che ha realizzato un meraviglioso Presepe. Dalle ore 21.30 a Cerveteri la tradizionale Festa dell'Epifania con 'Arriva la Befana', una bellissima sfilata che partirà Rione Fontana Morella e attraverserà le vie della Città. Giunti in Piazza Aldo Moro si terrà il grande Falò della Befana, con dolci e divertimento per tutti.

Domenica 6 gennaio si terranno tre iniziative assolutamente rappresentative della nostra tradizione e di alto valore artistico. Alle ore 16.30, la magnifica e suggestiva cornice del Parco della Legnara sarà palcoscenico del Presepe Vivente, con la celebrazione dell'arrivo dei Re Magi. Alle 17.00 nei locali di Sala Ruspoli si terrà il concerto operistico 'Note di Natale', organizzato dall'associazione culturale Momu, con ingresso gratuito per tutti. Presso la Parrocchia San Francesco d'Assisi, a Cerenova, si terrà invece dalle 19.00 la rappresentazione 'Il Poverello d'Assisi', con la voce narrante di Giorgio Squilloni, e la musiche di Giuseppe Salerno e Stefano di Napoli. L'iniziativa è organizzata dall'associazione l'Esacordo.

IL TEMPO

QUOTIDIANO DI ROMA

FRUTTOSIO &
DOLCIFICANTI
ristora

€ 1,00*

Direzione, Redazione, Amministrazione: 00107 Roma, via del Corso 396, tel. 06/675 8911 - fax 06/675 8904 - * Abbonamenti: A Taranto € 0,90 - Il Tempo - Corriere del Giorno € 1,00 - In Abruzzo e Molise: Il Tempo - Il Giornale € 1,20 - Nel Lazio: Il Tempo - Il Corriere di Viterbo € 1,00 - Il Tempo - Il Corriere di Rieti € 1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

→ Ladispoli-Passoscuro

Non ci sono soldi. Sospesa la linea bus per il Bambino Gesù

■ Non arrivano i soldi e la linea F salta. Sospeso almeno per il momento, il trasporto urbano che collega Ladispoli all'ospedale Bambino Gesù di Passoscuro. La notizia è rimbalzata nella cittadina dopo che proprio attraverso i display degli autobus della Seatour avvisi luminosi mettevano in allarme la popolazione dell'imminente stop del servizio. Notizia poi divenuta realtà. Motivo del blocco sarebbe la mancanza di fondi per sostenere le spese di attività

con una Regione Lazio che non avrebbe ancora provveduto a saldare il conto dei servizi svolti. Il sindaco di Ladispoli Crescenzo Paliotta però rassicura: «Si tratta di un servizio molto utilizzato dalla cittadinanza - ha detto - e già nei giorni scorsi abbiamo avuto garanzia da parte dell'Aremol, l'Agenzia per la Mobilità che entro una decina di giorni al massimo i fondi per il proseguimento del servizio dovrebbero essere stanziati». **Daniela Tozzi**

ENG
EE
End

IL TEMPO

QUOTIDIANO DI ROMA

FRUTTOSIO &
DOLCIFICANTI
ristora

2013

Direzione, Redazione, Ammin., 00102 Roma, p.zza Colonna 366, tel. 06/675 8811 - fax 06/675 8822 - *Abbonamenti: A Taranto e prov. Il Tempo - Corriere del Giorno € 1,00 - In Abruzzo e Molise Il Tempo - Il Giornale € 1,20 - Nel Lazio Il Tempo - Il Corriere di Viterbo € 1,20 - Il Tempo - Il Corriere di Rieti € 1,20

€ 1,00*

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CERVETERI

Potati gli alberi pericolosi a Cerenova e Campo di Mare

■ Prosegue a gennaio il ciclo di potature più urgenti sul territorio comunale in particolare a Cerenova e Campo di Mare. «Tempo permettendo - ha detto Andrea Mundula, Assessore all'Organizzazione e Tutela del Territorio - a Cerenova gli interventi in via Sergio Angelucci e largo Roma in via Oriolo e via Benedetto Marini». A Campo di Mare è iniziato lo sfoltimento delle aiuole spartitraffico, la Multiservizi ha tagliato le palme della rotatoria.



3°C 13°C

Il Sole Sorge 7,38 Tramonta 16,51
La Luna Sorge - Cala 11,05

Edile Paf
Ostia: Viale della Marina, 3
e Via Armando Armuzzi, 17
www.edilepaf.com
06.50304624 - EMERGENZE 24h 1330308



LA MANIFESTAZIONE I cittadini di San Paolo hanno protestato ieri davanti al Municipio

Centrale compost, corteo snobbato dal Comune

► **Cittadini infuriati: hanno deciso senza interpellarci**

CERVETERI

Gli abitanti scendono in strada e dicono «No al compostaggio». Dopo il biogas in cantiere al Sasso, a Cerveteri sale la tensione tra i cittadini di San Paolo: l'area indicata per ospitare l'impianto di smaltimento dei rifiuti inerti che attualmente si trova ai Monteroni di Ladispoli. Ieri mattina un vasto gruppo di persone si è radunato di fronte al comune di Palazzo Risorgimento e con diversi cartelli hanno criticato sindaco e giunta.

«L'amministrazione di Cerveteri - recita uno dei tanti slogan - concede licenze a San Paolo per le discariche perché lì abitano cittadini di serie B». Il sit-in, sorvegliato dalla polizia locale, è terminato dopo un'ora tra la delusione dei partecipanti. «Nessun componente della squadra di governo si è affacciato - testimonia dal comitato di San Paolo, Angela Carletti - avevamo un incontro ma ce l'hanno spostato. Ci opporremo al progetto perché quella è una zona agricola qualificata e in prossimità delle abitazioni. È una discarica a tutti gli effetti ma i politici hanno negato questa informazione ai cittadini. Lo abbiamo appreso solo dalla stampa». È allarme anche fra i coltivatori. «Sono preoccupato - sostiene un

produttore di olio - per le eventuali polveri che potrebbero sollevarsi dal deposito di compostaggio». Il primo cittadino, Alessio Pascucci, rassicura. «In queste ore non era stato fissato alcun appuntamento - ribatte il sindaco - difatti non ho raggiunto il comitato perché ero in Provincia. Sul compostaggio nulla è deciso: non sappiamo neanche se l'area di San Paolo sia idonea. Qualora non ci fossero problemi valuteremo, ma in caso contrario saremmo i primi ad opporci. L'iter sul compost deve partire dalla pubblica amministrazione e non dai privati. Non sono da escludere progetti futuri sul territorio riguardo a questi tipi di impianti».

Emanuele Rossi

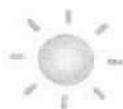
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ostia Litorale

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Venerdì 4
Gennaio 2013



3°C 13°C

Il Sole Sorge 7,38 Tramonta 16,51
La Luna Sorge - Cala 11,05



Ostia: Viale della Marina, 3
e Via Armando Arnuzzi, 17
www.edilepaf.com
06.0004624 - EMERGENZE 24H. 1032028

L'EDILIZIA DI ROMA

www.ilmessaggero.it

«Rifiuti fuori dalla campagna elettorale»

► Il ministro Cini: gli amministratori pensino alle soluzioni

L'EMERGENZA

Alla vigilia della manifestazione che vedrà in piazza tanti politici il ministro dell'Ambiente manda una diffida autorevole: «Si lascino fuori i rifiuti da questa campagna elettorale». Quelle di Corrado Cini non sono parole di circostanza, ma messaggi chiari a destinatari specifici, anche se non nominati esplicitamente. Difficile non vedere tra gli obiettivi Gianni Alemanno che parteciperà, con altri amministratori, alla mobilitazione della Valle Galeria domani mattina, ma anche Nicola Zingaretti che pure ieri ha individuato nell'immondizia di Roma uno dei segni «del fallimento della destra nel Lazio». Sulla manifestazione Cini aggiunge: «Ovviamente tutti sono liberi di esprimere le proprie opinioni, ma se avessero dedicato le risorse strumentali alla risoluzione del problema sarebbe stato meglio».

SUPER COMMISSARIO

Il ministro non usa mezzi termini: «Bastava andare a guardare come si fa in altre città d'Italia, per non dire del resto del mondo, dove una soluzione l'hanno trovata da molto tempo». Il ministro parla dopo aver ultimato gli ultimi dettagli del decreto sui rifiuti, previsto dalla legge di stabilità, che assegnerà al commissario (assai probabile la conferma di Goffredo Sottile) la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti e non più soltanto l'individuazione di un sito dove aprire la discarica. «Per quarant'anni» prosegue Corrado Cini «la gestione dei rifiuti è stata lasciata andare e oggi vediamo i risultati». Se non ci si sbieghi è in arrivo la massima della Commissione di Bruxelles, il danno dopo la beffa: «L'Europa non può nemmeno credere che una città come Roma e una regione come il Lazio non abbiano una soluzione. È incredibile che si pensi di rianche».

«IN QUESTI ANNI SAREBBE BASTATO ANDARE A VEDERE COME SI FACEVA NELLE ALTRE CITTÀ ITALIANE»



tutto mettendo i rifiuti su una nave e mandarli all'estero». Così arriva l'invito ai politici: «Io non mi sono candidato proprio per concentrarmi alla risoluzione del problema».

LUNEDÌ IL DECRETO

Lunedì prossimo si svelerà, in occasione di un vertice con le amministrazioni, il contenuto del decreto, l'obiettivo del ministro è ridurre al minimo il trasporto dei rifiuti non trattati in discarica. In questo quadro ha detto il ministro si potranno «rivedere le autorizzazioni» concesse per Malagrotta e Monti dell'Ortaccio. Un approccio apprezzato da Alemanno: «Abbiamo sempre sottolineato come fosse necessario che i poteri del commissario non si limitassero solo ad individuare la discarica provvisoria, ma gli permettersi di trovare anche le soluzioni definitive. Solo così si esce dall'immobilismo». Poverini, invece, non apprezza la critica di Cini: «La mia giunta ha adottato un piano regionale per i rifiuti che ha permesso di chiudere la procedura di infrazione Ue e il ministro dovrebbe saperlo».

Francesco Olivo

Immondizia sotto casa di Sottile «Non mi era mai successo»

LA PROVOCAZIONE

Una serie di sacchi dell'immondizia e uno striscione appeso al cancello: «Basta discariche a Valle Galeria». La protesta contro Malagrotta e Monti dell'Ortaccio è arrivata fin sotto casa del prefetto Goffredo Sottile, già commissario e in lizza per diventare supercommissario per l'emergenza rifiuti. La provocazione è opera di alcuni non meglio precisati «cittadini della Valle Galeria» che nella notte hanno lasciato i pacchi davanti all'ingresso della residenza del prefetto sulla Trionfale. Dopo aver compiuto il gesto gli attivisti hanno inviato un comunicato con la foto di sacchi e striscione e un'altra con il dettaglio del citofono dello stabile. Sottile, avvertito da una collaboratrice domestica, non si scompose e getta acqua sul fuo-

co: «Non era mai successo che arrivassero sotto casa mia, ma non ho paura. Tutto sommato è stato un gesto non violento».

Intanto si prepara la mobilitazione di domani. Appuntamento alle 10 nel piazzale di Ponte Malnome (all'angolo tra via della Pisana e via di Ponte Galeria). «Il Ministro Cini» annuncia l'associazione Ideincorsa, facendosi portavoce dei comitati dei citta-

dini della Valle Galeria - ha dichiarato che le autorizzazioni rilasciate da Sottile su Malagrotta e Monti dell'Ortaccio devono essere riconsiderate. Questo presa di posizione di Cini rappresenta un primo risultato che potrebbe rimettere in pista soluzioni diverse da quelle praticate dal prefetto Sottile».

F.O.I.



TRIONFALE Sacchi dell'immondizia lasciati sotto casa di Sottile

Ma la polemica continua
Zingaretti sfida il sindaco

LE REAZIONI

L'appello di Corrado Cini per ora cade nel vuoto. Da una parte Alemanno parteciperà alla manifestazione dei cittadini della valle Galeria prevista per domani mattina, dall'altra il centrosinistra che accusa il Comune per la gestione dei rifiuti, il sindaco dopo aver elogiato il ministro per la decisione di rivelare le autorizzazioni ha confermato la sua presenza alla manifestazione di domani contro le discariche della valle Galeria. La cosa ha suscitato l'ironia del segretario romano del Pd Marco Miccò: «Alemanno Manifesta contro sé stesso».

Nicola Zingaretti si concentra sull'Am, che a suo modo di vedere, uscirebbe mortificata dalla decisione di Cini di affidare tutta la gestione dei rifiuti al supercommissario: «Esprimo tutta la mia solidarietà ai lavoratori vittime di una gestione disastrosa che ha portata la procura della Repubblica ad aprire diverse inchieste. La responsabilità è politica, di chi ha guidato l'azienda e di chi governa il Campidoglio». «Noi abbiamo in testa un'altra idea del ciclo dei rifiuti che non è promessa ma un qualcosa di concreto, e di già realizzato in Provincia» prosegue Zingaretti «la cattiva gestione dei rifiuti ha un motivo: conviene a molti, perché a volte i comuni pagano per conferire i rifiuti in discarica. Se invece si fa la raccolta porta a porta i comuni vengono pagati perché producono materia prima con i rifiuti riciclati».

Replica di Federico Guidi, consigliere comunale Pd: «La sinistra di governo a Roma ha lasciato la differenziata al 17 per cento, si è fermata a 30 mila romani coinvolti nel porta a porta, non ha saputo far altro che nascondere sotto al tappeto il problema rifiuti prorogando Malagrotta di anno in anno».

F.O.I.

Civitavecchia Calcio
Staffa vicepresidente
Non è detto che accetti



Caninese Calcio
Le prime parole del nuovo
tecnico Castagnari



Rugby serie B
Patron Nastasi e Gargiullo
soddisfatti del loro Crc

la Provincia

Quotidiano di Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino e dell'Etruria

ANNO IX - Numero 2 - euro 0,20 - Venerdì 4 Gennaio 2013 - S. Elisabetta

web: www.laprovinciadivivitavecchia.it - e-mail: info@laprovinciadivivitavecchia.it

POSTE ITALIANE SPA - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04) art. 1 comma 1 - Roma aut. 47/2009

ISSN 2038-4998



3 0 1 0 4



9 772038499002

Dal canale 656...

Provincia  tv

...al canale 667

Molti gli interventi programmati dall'assessore Andrea Mundula Cerveteri, proseguono i lavori di potatura

A Cerenova interesseranno via Angelucci, Largo Roma, via Oriolo e via Marini

CERVETERI - Oltre al proseguimento dei lavori già cantierizzati, non si arrestano nemmeno le potature per le alberature pericolose.

«Molti degli interventi in calendario», spiega l'assessore all'Organizzazione e Tutela del territorio, Andrea Mundula, «sono già stati effettuati con puntualità, assolvendo alle richieste di potatura più urgenti sul territorio comunale. In particolare prosegue a Valcanneto sono stati eseguiti interventi nelle aree di Largo Arrigo Boito, via Pergolesi, via Guido D'Arezzo e via Monteverdi, mentre a Cerenova in via Ballo, via Volterra, via Fiesola, via Trevignano, via Agilla, via Verulonia, via Etruria Meridionale e via Faleri».

E ancora: «Compatibilmente alle condizioni meteorologiche», aggiunge l'Assessore all'Organiz-

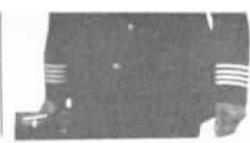
zazione e Tutela del Territorio - il programma degli interventi sulle alberature proseguirà nei primi giorni del 2013. A Cerenova gli interventi interesseranno via Sergio Angelucci e Largo Roma in via Oriolo e via Benedetto Marini, mentre a Valcanneto verranno potate le alberature di via Leoncavallo».





MACRO

www.ilmessaggero.it
macro@ilmessaggero.it



Uscite
Washington
A destra
lo stilista
Ermanno
Scervino



CHIAMARE IL TAV

Info su: www.357

Letteratura Gusto Società Ambiente Cinema Architettura Viaggi Design
Moda Tecnologia Salute Musica Arte Scienza Archeologia Tender

L'archeologo Mario Torelli anticipa i risultati di una sua ricerca su una importante famiglia della Tarquinia del IV secolo. Protagonisti di affascinanti affreschi ritrovati nella Tomba dell'Orco, gli Spurinas si erano opposti ai romani quando i rapporti di forze cambiarono furono esiliati e i loro volti vennero cancellati in nome di una damnatio memoriae.

Etruschi, mistero svelato

LO STUDIO

Nello studio della civiltà etrusca capita di rado che l'alone di mistero intorno ai volti e ai nomi dei personaggi documentati dalle testimonianze archeologiche svanisca, rivelandone le vicissitudini personali e il loro posto nella storia dell'Etruria. Tra i casi eccezionali in cui è possibile coniugare le notizie storiche citate dalle fonti indirette (la letteratura originale etrusca è andata totalmente perduta) con le tracce materiali lasciate dai protagonisti, risalta quello offerto dalle vicende politiche della famiglia degli Spurinas, una delle gentes aristocratiche più in vista nella Tarquinia del IV secolo a.C., ma scomparsa molto presto dal novero delle grandi famiglie della città. Eppure, del ruolo di spicco rivestito nella scena politica da tre dei suoi membri, che si distinsero nella guerra romano-tarquinese (358-351 a.C.), resta una prova certa nei famosi «Elogia» in latino incisi nella prima età imperiale su un monumento onorario nel grande tempio poliadico dell'Ara della Regina, scoperti alla fine degli anni Sessanta.

me del resto dimostra il fatto che le iscrizioni sono state prima graffite e poi dipinte, evidentemente perché chi dipingeva non conosceva l'etrusco». L'illustre archeologo ha da tempo riconosciuto nel personaggio raffigurato sulla parete centrale il «praetor Velthur Spurinna» capostipite dei personaggi ricordati negli «Elogia», il quale alla fine del V secolo a.C. guidò un'alleanza di città a combattere insieme agli Ateniesi sotto le mura di Siracusa.

L'ENIGMA

Ma è la nuova chiave di lettura dei dati riguardanti il secondo ambiente a suggerire una risposta all'enigmatico destino dei suoi aristocratici committenti. «Nei mia interpretazione» continua Torelli «due generazioni dopo la costruzione del sepolcro fu «Aulus Spurinna», il nipote del fondatore ricordato dall'epigrafe latina come il generale che tra il 358 e il 351 a.C. mosse l'esercito di Tarquinia contro Roma, ad ampliare la tomba creando intorno al 340 a.C. un'altra camera sepolcrale (Tomba dell'Orco II), con un programma figurativo di altissimo livello artistico. La decorazione dipinta comprende una descrizione dell'Ade popolata da divinità dell'oltretomba ed eroi della discesa agli Inferi omerici, insieme ad un messaggio programmatico - di tipo orfico-pitagorico - sui destini della famiglia». Su una delle pareti campeggia l'indovino Tiresia. Sul lato opposto la lettura della narrazione pittorica è lacunosa, perché le pareti sono state brutalmente scalpellate già in epoca antica. «Nessuno si è mai posto il problema di quale fosse il contenuto della scena perduta» sostiene il Professor Torelli «ma la sua ricostruzione è possibile sulla base di una porzione di parete superstite, in cui si distinguono un tavolino con vasi d'oro e due inservienti infernali, chiaramente in funzione del soggetto che è stato distrutto. Certamente si trattava del banchetto dei membri della famiglia che, in pendant rispetto alla scena di Tiresia, erano la prefigurazione della reincarnazione degli eroi omerici». In questa prospettiva, la cancellazione volontaria dei volti dei protagonisti della politica tarquiniese assume i contorni di una «damnatio memoriae». Secondo Mario Torelli «questo è il segno del crack politico del partito anti-romano rappresentato da Aulo Spurinna. Dopo la guerra tra Roma e Tarquinia, nel 308 a.C. venne misteriosamente rinnovata una tregua di quarant'anni tra le due città. È perciò probabile che nel mutato clima politico la famiglia sia stata cacciata, segnando la sua uscita di scena dalla storia di Tarquinia».

Chiara Morciano
© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALTISSIMA QUALITÀ
Negli affreschi della Tomba dell'Orco
raffigurato anche Ade, il dio degli inferi
(sopra)

La giovane Vella
citratta sulle
pareti laterali
del sepolcro
era la moglie di
Aureo Velchia



CAVALLI ALATI
Sopra, l'altorilievo
rinvenuto nel tempio di
Ara della Regina, nei
pressi della Tomba
dell'Orco. A fianco,
antefisse in terracotta



PARTE DEI DIPINTI
QUASI CERTAMENTE
OPERA DI GRECI
UNA SCENA
FU BRUTALMENTE
SCALPELLATA

